

Cnr: ieri l'insediamento di Garaci. Un documento della Cgil



Ieri si è insediato il nuovo presidente del Cnr, Enrico Garaci (nella foto). La Cgil Ricerca ha ribadito in questa occasione la sua posizione critica sui metodi che hanno determinato la sua nomina.

Un metodo italiano per scoprire se il feto è malnutrito

Un gruppo di ginecologi dell'università di Milano coordinati da Giorgio Farci, direttore dell'Istituto di ginecologia presso l'ospedale San Paolo, ha individuato un metodo per scoprire in tempo un eventuale malnutrizione del feto e di conseguenza facilitare le cure sia durante la gravidanza sia stabilendo l'esatto momento del parto.

A causa della guerra civile i celebri gorilla di montagna del Ruanda rischiano di essere totalmente abbandonati e lasciati alla mercé dei bracconieri. A lanciare l'allarme è la rivista britannica "New Scientist", secondo cui si è notevolmente aggravato il pericolo di estinzione dei primati cui l'etologa americana Dian Fossey dedicò tutta l'esistenza.

Si stanno estinguendo i gorilla del Ruanda

Per la prima volta in Europa saranno eseguiti domani a Roma presso l'Istituto di clinica otorinolaringoiatrica dell'Università "La Sapienza" due interventi di un nuovo tipo di impianto cocleare capace di tradurre i suoni in impulsi elettrici da fare arrivare direttamente al nervo uditivo dei pazienti privi dell'udito.

Si esagerano i nuovi interventi contro la sordità

Nuove conferme alla teoria secondo cui l'omosessualità femminile è fortemente influenzata da fattori genetici. Uno studio condotto da ricercatori della Northwestern University su 147 donne (185 per cento omosessuali ed il 15 per cento bisex) ha fornito in questo senso un'indicazione significativa: esiste un'alta probabilità che le sorelle gemelle di donne lesbiche o bisex siano anch'esse tali.

Levismo. Nuove conferme all'influenza genetica

Dal punto di vista sistematico, la famiglia è considerata un sistema vivente organizzato con regole, ruoli e funzioni che determinano le relazioni e le comunicazioni tra i membri al proprio interno e con l'ambiente esterno. In una famiglia, i rapporti tra le persone sono interdipendenti: ognuno manifesta certi comportamenti in relazione al comportamento

degli altri. Ciò significa che una persona si comporta in modo anomalo quando si trova in un contesto di relazioni anomale. La conoscenza del contesto è quindi necessaria perché fornisce un significato al comportamento dell'individuo «malato». Per la «terapia familiare» la malattia non è interna all'individuo, ma parte di un sistema di relazioni interpersonali attuali caratterizzate da comunicazioni errate e paradossali.

Una volta era l'anello di fidanzamento, il mitico diamante, a suggerire la nascita ufficiale di una coppia. E, naturalmente, ancora più indissolubile, il matrimonio successivo stabiliva l'inizio della vita in comune e l'avvio delle dinamiche coniugali per due persone che non avevano fino a quel punto condiviso dettagli come il risveglio del mattino o l'uso del bagno.

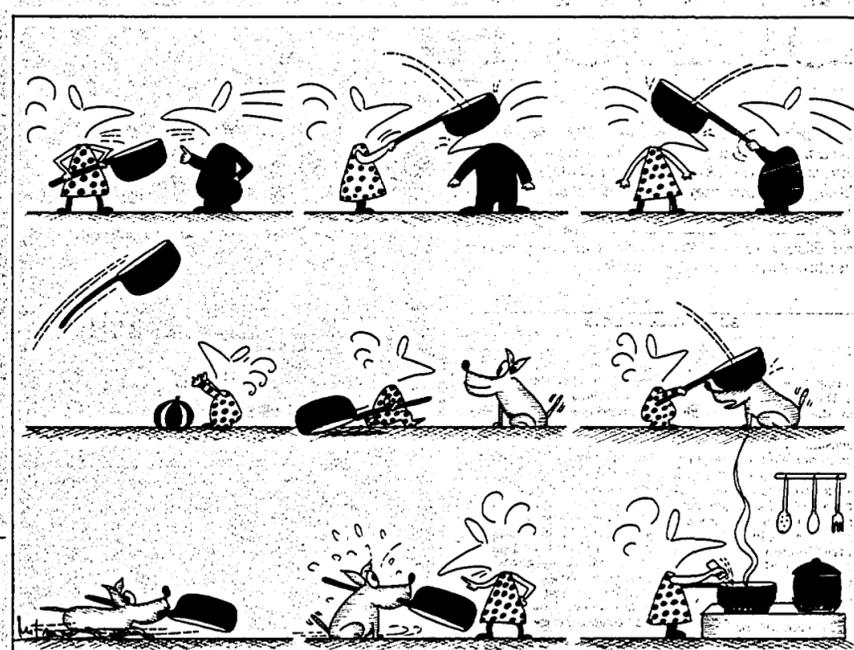
Una volta era l'anello di fidanzamento, il mitico diamante, a suggerire la nascita ufficiale di una coppia. E, naturalmente, ancora più indissolubile, il matrimonio successivo stabiliva l'inizio della vita in comune e l'avvio delle dinamiche coniugali per due persone che non avevano fino a quel punto condiviso dettagli come il risveglio del mattino o l'uso del bagno.

La psicoterapia delle patologie «di casa» I rapporti tra genitori e figli letti come un sistema in cui le individualità sono filtrate dall'ambiente

Le malattie della famiglia

Si sta sempre più diffondendo la pratica della psicoterapia familiare, una pratica che considera la famiglia come un sistema sociale complesso nel quale si muovono individualità fortemente influenzate dalla struttura d'insieme. I «tecnic» preferiscono parlare di psicoterapia sistemica e sostengono che è in grado di affrontare tutti i problemi individuali. Anche se non mancano le prime difficoltà

stematica viene applicata all'interno di scuole, ospedali, servizi psichiatrici, carceri, aziende e industrie. In un formato didattico, vengono organizzati corsi di formazione sulla comunicazione interpersonale per insegnanti, operatori sociali, e anche per manager e impiegati di aziende e servizi pubblici.



QIANFRANCO MONTANARELLA

Alle soglie del Duemila, in un periodo di tumultuosi cambiamenti, la famiglia svolge ancora i tradizionali compiti di socializzazione, educazione e di «contenitore affettivo» per i figli, rimanendo l'istituzione italiana più stabile e rassicurante. Sono i giovani stessi a confermare questa immagine. Secondo i risultati di una ricerca svolta dallo Iard di Milano nel marzo del '92 e pubblicata in questi giorni, l'80% dei giovani dal 15 ai 29 anni vive con la famiglia d'origine.

Tra i motivi che trattengono i «giovani adulti» in casa ci sono il senso di sicurezza e le comodità pratiche offerti dal vivere domestico. Da parte loro i genitori ottengono dei vantaggi dalla permanenza prolungata: possono conservare il loro ruolo e mantenere la famiglia unita. Spesso, attraverso un gioco affettivo di vincoli e richieste comunicate in modo più o meno esplicito, sono i genitori stessi che impediscono al figlio di crescere e di costruirsi una vita realmente autonoma.

La «terapia familiare» considera i problemi psicologici o i sintomi di un singolo individuo connessi alle relazioni che vive nel presente con gli altri membri della sua famiglia. La terapia della famiglia si sviluppa negli anni '50. I suoi principi non derivano da teorie psicologiche o psichiatriche, ma sono stati influenzati principalmente dalla «teoria generale dei sistemi», dalle «cibernetiche», dalle teorie sull'informazione e sulla comunicazione.

Anche se la psicoanalisi rimane la forma di psicoterapia più praticata dai clinici, è più conosciuta dalla gente comune e è tuttavia una maggiore diffusione e ricche del modello di intervento sistematico. La psicoterapia sistemica è in grado di trattare tutti i problemi individuali che sono direttamente o indirettamente collegati a sistemi di relazione: psicopatologici gravi; disturbi psicomatici, alimentari (anoressia, bulimia); emotivi; tossicodipendenze e alcolismo; abusi su minori; casi di affidamento e minori a rischio. Il suo successo crescente è dato dalla possibilità di intervenire su diversi tipi di situazioni sociali complesse. Infatti, oltre che per il trattamento di individui, coppie, famiglie, la terapia si-

Come spesso accade alle persone dopo i primi quarant'anni di vita, anche la terapia sistemica è in una fase di riassetto. In un confronto, spesso serrato, tra posizioni di verso ma non inconciliabili, i modelli iniziali sono stati integrati e rinnovati dall'incontro con nuove esperienze e punti di vista. La teoria e la pratica sulle famiglie e sugli altri sistemi di relazione si sta modificando e adattando alle attuali variazioni sociali e culturali, che richiedono alla psicoterapia sistemica ulteriori conoscenze e competenze.

Disegno di Mitra Divshali

Ditemi dove lavate i calzini e vi dirò che coppia siete

EVA BENELLI

Una volta era l'anello di fidanzamento, il mitico diamante, a suggerire la nascita ufficiale di una coppia. E, naturalmente, ancora più indissolubile, il matrimonio successivo stabiliva l'inizio della vita in comune e l'avvio delle dinamiche coniugali per due persone che non avevano fino a quel punto condiviso dettagli come il risveglio del mattino o l'uso del bagno.

ciologica che teorizza che sono i piccoli atti del quotidiano, per quanto apparentemente insignificanti, a rivelare di noi e delle nostre esistenze molto di più della grande inchiesta sull'amore, il sesso o il significato del matrimonio e della famiglia.

Forse l'indiscutibile cambiamento dei costumi ha acuito la conflittualità della coppia proprio per quanto riguarda lavare e stirare, considerati, in maniera praticamente unanime, tra i compiti più sgradevoli del ménage familiare.

Così, intorno alla lavatrice o al ferro da stiro si costruiscono miracoli di equilibrio. Come nel caso di quella signora cui il figlio aveva consigliato di acquistare una lavatrice nuova, di quelle che asciugano anche la biancheria. Ma il marito era contrario, timoroso che si consumasse troppa elettricità. E finì che la signora ha comperato la nuova macchina, utilizzando però solo fino a metà ciclo e ritirando la biancheria ancora bagnata.

I centri che insegnano a rimanere genitori

Esiste ormai da più di

cinque anni, fondata a Milano su iniziativa di Fulvio Scaparro, psicoanalista specializzato nei problemi dell'età evolutiva, GeA, sta per «genitori ancora» e richiama quello che di più difficile sembra essere in ogni separazione, distinguere la propria storia personale e di coppia dal proprio essere genitori. Se infatti, sono ormai quasi sessantamila ogni anno i rapporti matrimoniali

che si interrompono, lo smarrimento e il senso di perdita irrimediabile che porta con sé il fallimento di un progetto di vita qual'è il matrimonio, sono ancora tali da avere un impatto distruttivo sull'intera esistenza delle persone che si trovano a doverlo affrontare. Di qui le liti, le contrapposizioni feroci, l'intervento di terze figure, come i parenti o gli avvocati, tutte cose che sembrano ancora essere corollario quasi inevitabile della fine di un amore. Insomma, se il matrimonio non significa più «per sempre» per un numero crescente di persone, una vera cultura della separazione non esiste ancora. Quella del mediatore familiare diventa allora inevitabilmente una figura destinata a conoscere sempre maggior fortuna. Il tentativo è quello di ricomporre, per quanto possibile, un linguaggio comune, perché si può smettere di essere amanti, ma non si smette di essere genitori.

Il ricercatore dirigerà la parte italiana del progetto biotecnologico mondiale «Genoma» Lo studio prevede la ricostruzione completa di tutta la sequenza del patrimonio ereditario umano

Il Nobel Renato Dulbecco: «Torno in Italia»

Il Nobel per la medicina Renato Dulbecco rientra dagli Stati Uniti in Italia dopo quasi 50 anni per dirigere la parte italiana di «genoma» umano, il progetto più ambizioso di ricerca biotecnologica a livello mondiale. Il progetto consiste nel determinare la sequenza completa di tutto il patrimonio ereditario dell'uomo. L'informazione genetica in esso contenuta è scritta nell'ordine con cui quattro sostanze chimiche dette basi sono disposte in sequenza tra loro. Il genoma umano contiene circa tre miliardi di basi.

genetico delle cellule attivando un gene che innesca un tumore. Dopo il Nobel, Dulbecco ha abbandonato queste ricerche per diventare uno dei coordinatori mondiali del progetto «genoma». Attualmente è il direttore del prestigioso istituto Salk a La Jolla, in California.

Questa almeno è la tesi sostenuta da Jean-Claude Kaufmann, sociologo, ricercatore al Cnr, l'organismo nazionale francese per la ricerca scientifica. «Oggi non è il matrimonio l'atto fondatore di una coppia, ma l'acquisto e l'uso di una lavatrice», sentenzia Kaufmann. E dovrebbe sapere quello che dice dal momento che ha condotto una ricerca durata due anni sulla maniera in cui al giorno d'oggi ci si occupa di calzini sporchi o, anche, di camicie da stirare.

I «saggi» rigettano le critiche di Ruffini al vertice

Agenzia spaziale promossa «Ha fatto scelte giuste»

Una assoluzione piena dell'attività dell'Agenzia spaziale italiana, una sconfitta netta del presidente (già una volta revocato e poi reintegrato per vizi di forma) del comitato scientifico dell'agenzia stessa, Remo Ruffini. Queste sono le conclusioni a cui è arrivato il Comitato dei saggi presieduto dal professor Giorgio Salvini. Conclusioni che vengono fatte proprie dal ministro della ricerca scientifica Fontana e che diventano dunque «definitive ed inderogabili».

fondi, Ruffini ha attaccato duramente la gestione del Cda e in particolare il presidente, Luciano Guerricco, sostenendo che venivano sottratte risorse alla ricerca scientifica fondamentale, dirottando i soldi a bilancio verso l'attività dell'Agenzia spaziale europea che non si può considerare ricerca fondamentale ma attività industriale. Il Comitato dei saggi ha invece tagliato alla radice la contestazione: «Esa svolge attività di ricerca, anche fondamentale, in tutti i settori di cui si occupa, mentre è completamente al di fuori di attività di tipo operativo commerciale».

che era rimasto per la ricerca italiana. La seconda sconfitta riguarda il progetto Sax, un satellite per l'astronomia a raggi X. Per Ruffini quel progetto non faceva parte del programma dell'Asi, ma era una costosa e inutile eredità delle precedenti attività spaziali italiane. Il Comitato dei saggi ha invece sancito che «il progetto Sax» da considerare «in toto» parte del programma scientifico Asi.



Lo scienziato Renato Dulbecco